

Talerico : Ecco il vero quadro della vicenda di Telecontact.

Data: 11 giugno 2025 | Autore: Redazione



Parliamo chiaro. **TIM**, dopo lo **scorporo della rete nel 2024-25** e la **partecipazione pubblica in FiberCop**, ha imboccato la strada del “**solo core business**”: tenere la parte più pregiata e mollare tutto il resto per fare cassa. È la stessa logica con cui si sono gestite altre dismissioni. Peccato che, mentre i conti si lucidano, i **lavoratori** vengano trattati come una **voce di costoda** spostare di colonna.

Non cadiamo dal pero: la parabola nasce agli inizi 2000, quando la **privatizzazione selvaggia** trasformò un **campione mondiale** in un **gigante con i piedi d’argilla**. **Scalate, indebitamento, norme** che impedivano flessibilità tariffaria, **organici sovradimensionati**. Poi lo **scorporo della rete con CDP**: due aziende, una commerciale (**TIM**) e una tecnica (**FiberCop**). La parte tecnica, a **partecipazione statale**, ha assorbito gran parte del **personalee** gestisce la rete “per tutti”... ufficialmente.

Perché **Open Fiber** e **Infratel** gestiscono pezzi di rete senza confluire in **FiberCop**: domanda che resta aperta e che qualcuno, in **Parlamento** e al **Governmento**, deve finalmente spiegare.

Oggi **Telecontact** sta nel **perimetro TIM** (marketing e servizi), ma tra **2023 e 2024-** quando lo scorporo era ancora “in cantiere” - si sono registrati **esodi volontari** verso TIM. Molti **operatori di call center** sono stati **riconvertiti** in un processo di **internazionalizzazione** voluto dall’ex AD.

Oggi questi **lavoratori** sono stabilmente in **TIM o in FiberCop**. Questo **progetto** però è stato **bloccato dal nuovo management**.

Forse perché si vuole arrivare, oggi, a un **perimetro “snello”** da mostrare ai mercati? Se la risposta è sì, non si pensi di far pagare il conto a **dipendenti** che oggi si vedono scivolare da una **SpA a una Srl**. Una **Srl** che, tra due anni, potrebbe non offrire **alcuna garanzia**. Questo non è “mercato”: è **scarico di responsabilità**.

Abbiamo già visto **crisi analoghe** in società private, con **posti di lavoro** appesi a un filo. E la **buona politica** è riuscita a trovare le **soluzioni**.

Allora è importante che il **Ministero del Lavoro** e la **Regione** possano avviare immediatamente un **tavolo vincolante**. Se lo Stato è **azionista nella rete** e **arbitro nel settore**, non può essere **spettatore** quando le **persone rischiano di essere retrocesse di tutele**.

Il **Presidente Occhiuto**, sensibile alle **politiche del lavoro**, nella prossima settimana farà un primo **incontro con il Sindaco di Catanzaro**.

Le **soluzioni da proporre** ci sono e mi permetto di indicarne qualcuna:

- **Clausole sociali negli appalti**: TIM e le società pubbliche o partecipate che acquistano servizi devono inserire **obblighi di riassorbimento del personale** in caso di cambio appalto.
- **Trasparenza su FiberCop, Open Fiber, Infratel**: relazione pubblica—numeri alla mano—sul perché pezzi di rete e di personale siano “a geometria variabile”. **Basta zone grigie**.
- **Tavolo permanente a Catanzaro per i lavoratori Telecontact in Calabria**, con Prefettura, Regione, organizzazioni sindacali e azienda: **incontri calendarizzati e impegni verificabili**.
- **Sanzioni e penalità**: se chi subentra non rispetta gli impegni, decadono i contratti e scattano **penali automatiche**.

Non si può chiedere a chi ha tenuto in piedi **servizi e clienti**, tra turni e obiettivi crescenti, di accettare un **salto nel buio**. Da una **Spa a una Srl senza paracadute** è un **downgrade sociale**. Chi lo permette ne risponde **politicamente**.

Perdere circa **500 posti di lavoro** vorrebbe dire aprire una nuova **crisi sociale ed economica** per queste famiglie.

Il nostro **Governo regionale** ha già risolto **casi simili**, può farlo anche adesso, anche grazie alla **collaborazione dei sindacati**, e voglio citare in particolare **Andrea Ranieri**, segretario generale **Uilcom Uil Calabria**, per il suo impegno e capacità di coinvolgimento.

L'impegno e l'interesse devono essere di tutti, anche del **Sindaco Fiorita**, a cui non occorrono mozioni per portare avanti la **vicenda Telecontact**: lui rappresenta già tutta la **Città**, per cui non ha necessità di mozioni o altre inutili formalità per concentrare l'attenzione e per far individuare una **soluzione**.

A TIM dico: i conti si sistemano **senza calpestare le persone**.

A Telecontact dico: niente **scorciatoie**.

Ai lavoratori, una promessa: laddove non arriverà la **politica**, arriveremo con i **Tribunali**.

Avv. Antonello Talerico – Consigliere Comunale Catanzaro

